



COMUNE DI VIBO VALENTIA
PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2022

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 99 del 28/04/2022

INDICE

Premessa –

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA –

1.1 – Il bilancio di previsione finanziario –

1.2 – Il risultato di amministrazione –

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui –

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione –

1.4.1 - Quote accantonate –

1.4.2 - Quote vincolate –

1.4.3 - Quote destinate –

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA –

2.1 – Il risultato della gestione di competenza –

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio –

2.3 - Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto –

Sezione 3 - LA GESTIONE DI CASSA –

3.1 - Fondo di cassa –

Sezione 4 – LE SPESE –

4.1 - Le spese correnti –

Sezione 5 – LA GESTIONE DEI RESIDUI –

5.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui –

5.2 - I residui attivi –

5.3 - I residui passivi –

Sezione 6 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO –

6.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2022 –

6.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio –

Sezione 7 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

7.1 - La gestione economica –

7.2 – La gestione patrimoniale –

Sezione 8 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE –

8.1 – I parametri e il rendiconto 2022 –

Sezione 9 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE –

Sezione 10 – DEBITI FUORI BILANCIO –

10.1 – I debiti fuori bilancio nel 2022 –

Sezione 11 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI –

11.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2022 –

Sezione 12 – CONSIDERAZIONI FINALI –

PREMESSA**Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2022
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.46 in data 24/05/2022

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

Dato atto che con i seguenti atti sono state apportate variazioni al bilancio di previsione finanziario 2022-2024:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 30/06/2022 avente ad oggetto: “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 27/05/2022, (Art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2022) e proposta per il Consiglio Comunale di contestuale variazione del Dup 2022/2024 e del piano OOPP 2022/2024”;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 del 30/06/2022 avente ad oggetto: “Aggiornamento PEF TARI 2022 – Riduzione taxa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2022 per alcune categorie a causa dell'emergenza sanitaria – Modifica regolamento per l'applicazione della taxa rifiuti (TARI)”;
- Delibera di Giunta Comunale n. 137 del 24/06/2022 avente ad oggetto: “Adeguamento previsione del bilancio 2022/2024 alle risultanze del rendiconto di gestione 2022 – art. 227 c. 6-quater, TUEL”;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 14/06/2022 avente ad oggetto: “RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 D.LGS 267/2000 IN FAVORE DI DIVERSI”, prelievo dall'avanzo accantonato;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 14/06/2022 avente ad oggetto: “RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 D.LGS 267/2000 IN FAVORE DI DIVERSI”, prelievo dall'avanzo accantonato, fondi liberi trasferiti da osl;

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 14/06/2022 avente ad oggetto: "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DI DIVERSI AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. A) D.LGS. 267/2000 A SEGUITO DI PROCEDURE ESECUTIVE NON OPPOSTE E CONCLUSE CON ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE", prelievo dall'avanzo accantonato, fondi trasferiti da osl e da fondo contenzioso;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 14/06/2022 avente ad oggetto: "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DI DIVERSI AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. A) D.LGS. 267/2000 A SEGUITO DI PROCEDURE ESECUTIVE NON OPPOSTE E CONCLUSE CON ORDINANZE DI ASSEGNAZIONE", prelievo dall'avanzo accantonato, fondi per debiti non transatti osl;
- Determinazione n. 1101 del 23/06/2022 avente ad oggetto: "Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di economie dell'esercizio precedente. Variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. C) d.lgs. n. 267/000)".
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 29/07/2022 avente ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 24/06/2022 (Art. 175, comma 4, d.lgs. n. 267/000)";
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 29/07/2022 avente ad oggetto: " Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2022 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000";
- Determinazione n. 1281 del 18/07/2022 avente ad oggetto: "Approvazione determina del responsabile di spesa n. 1252 del 12/07/2022. Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di economie dell'esercizio precedente. Variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. C) d.lgs. n. 267/000)";
- Delibera di Giunta comunale n.169 del 09/08/2022 avente ad oggetto: "Prelevamento dal fondo di riserva anno 2022 (artt. 166 e 176 del d.lgs. n. 267/2000)";

- Determinazione n. 103 del 30/11/2022 avente ad oggetto: “ Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 (art. 175, comma 2, d.lgs. n. 267/000)”.
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 112 del 30/12/2022 avente ad oggetto: “ Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 255 del 29/11/2022, (Art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2022)”;
- Delibera di Giunta comunale n.255 del 29/11/2022 avente ad oggetto: “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 (art. 175, comma 4 del d.lgs. n. 267/2000)”;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 100 del 30/11/2022 avente ad oggetto: “ Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 234 del 08/11/2022, (Art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2022) e proposta per il consiglio comunale di contestuale variazione del Dup 2022/2024 e del piano OOPP 2022/2024”;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 116 del 30/12/2022 avente ad oggetto: “ Variazione al bilancio di previsione finanziario 2022/2024. (Art. 175, comma 3, lett. A) del D.Lgs. n. 267/2022)”;
- Determinazione n. 255 del 31/12/2022 avente ad oggetto: “ Variazione ai capitoli di entrata e di spesa correlati (art. 175, comma 5-quater, lett. E-Bis) d.lgs. n. 267/000)”.
- Determinazione n. 2416 del 21/12/2022 avente ad oggetto: “ Approvazione determina del responsabile di spesa n. 2404 del 21/12/2022. Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di economie dell'esercizio precedente. Variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. C) d.lgs. n. 267/000)”.
- Determinazione n. 2403 del 21/12/2022 avente ad oggetto: “Approvazione determina del responsabile di spesa n. 2401 del 20/12/2022. Variazione compensativa del piano esecutivo di gestione fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato. Variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. A) d.lgs. n. 267/000)”.
- Delibera di Giunta comunale n.271 del 07/12/2022 avente ad oggetto: “Prelevamento dal fondo di riserva anno 2022 (artt. 166 e 176 del d.lgs. n. 267/2000)”;
- Determinazione n. 2254 del 05/12/2022 avente ad oggetto: “Approvazione determina del responsabile di spesa n. 2244 del 02/12/2022. Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di economie dell'esercizio precedente. Variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. C) d.lgs. n. 267/000)”.
- Determinazione n. 2253 del 05/12/2022 avente ad oggetto: “Approvazione determina del responsabile di spesa n. 2242 del 02/12/2022. Utilizzo di quote vincolate del risultato di

amministrazione a seguito di economie dell'esercizio precedente. Variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. C) d.lgs. n. 267/000)".

- Determinazione n. 2176 del 29/11/2022 avente ad oggetto: "Approvazione determina del responsabile di spesa n. 2169 del 28/11/2022. Variazione compensativa del piano esecutivo di gestione fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato. Variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. A) d.lgs. n. 267/000)".

- Determinazione n. 1938 del 27/10/2022 avente ad oggetto: "Approvazione determina del responsabile di spesa n. 1936 del 27/10/2022. Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di economie dell'esercizio precedente. Variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. C) d.lgs. n. 267/000)".

- Determinazione n. 2105 del 21/11/2022 avente ad oggetto: "Approvazione determina del responsabile di spesa n. 2104 del 21/11/2022. Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di economie dell'esercizio precedente. Variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. C) d.lgs. n. 267/000)".

La Giunta Comunale con deliberazione n.144 del 25/07/2022, dichiarata immediatamente esecutiva, ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022/2024 con assegnazione delle dotazioni finanziarie ai Dirigenti dei settori;

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati tutti i provvedimenti dovuti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000;

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2022 si è chiuso con un disavanzo di amministrazione pari a **€ -31.830.467,69**, così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				34.457.621,86
RISCOSSIONI	(+)	9.009.534,67	99.971.201,56	108.980.736,23
PAGAMENTI	(-)	14.482.004,92	89.269.916,78	103.751.921,70
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			39.686.436,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			39.686.436,39
RESIDUI ATTIVI	(+)	70.244.494,48	34.885.497,48	105.129.991,96
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	36.676.875,13	12.618.194,78	49.295.069,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			2.785.300,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			15.184.669,34
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) (2)	(=)			77.551.388,17
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 :				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 (4)				43.305.234,71
Accantonamento residui presunti al 31/12/2022 (solo per le regioni) (5)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				4.544.450,73
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				18.558.313,45
Altri accantonamenti				24.469.790,48
Totale parte accantonata (B)				90.877.789,37
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				17.040.779,50
Vincoli derivanti da trasferimenti				106.582,06
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				864.143,12
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				490.772,66
Altri vincoli				1.789,15
Totale parte vincolata (C)				18.504.066,49
Parte destinata agli investimenti				
Totale destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				-31.830.467,69
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui.

Il risultato d'amministrazione lettera A è pari a 77.551.388,17 in netto miglioramento, rispetto al 2020 e al 2021, avendo anche un fondo cassa che è passato da euro da 4.070.310,15 del 2015 a 39.686.436,39 al 31/12/2022.

Il Comune di Vibo Valentia, a seguito della chiusura del dissesto finanziario ha provveduto a quantificare ed analizzare attentamente tutte le poste attive e passive riferite alla gestione OSL e che con deliberazione di G.C. n. 186 del 19/09/2022 si è proceduto ad una ricognizione dei residui attivi da riscuotere di competenza OSL e di tutte le posizioni debitorie di competenza OSL, anche al fine di procedere alla definizione delle pratiche inevase e per evitare contenziosi per i quali la soccombenza di questo Ente appare altamente probabile, in particolare per i debiti di cui al punto 2.9 bis, atteso che il riconoscimento del debito operato dall'Organismo Straordinario di Liquidazione ha rafforzato il titolo in possesso del Creditore – alla preventiva definizione dei rapporti con Soggetti terzi non partecipati verificando la disponibilità della Controparte alla sottoscrizione di una nuova proposta transattiva più sfavorevole per l'Ente, ma ancora vantaggiosa rispetto ad una soccombenza processuale.

La ricognizione delle partite attive è stata effettuata dall'ufficio tributi e dall'ufficio Ragioneria, e che le attività sono state analitiche e puntuali, e pertanto, hanno richiesto un arco temporale congruo rispetto al numero di posizioni da analizzare e alle risultanze emerse in termini di errori/duplicazioni.

Anche le passività sono state oggetto di un'attenta ricognizione da parte dell'ufficio contenzioso, coinvolgendo i relativi uffici di riferimento dell'Ente. Tale attività si è rilevata particolarmente complessa, poiché è stato necessario ricostruire e analizzare fascicoli interi e posizioni debitorie ultra decennali riguardanti prestazioni di servizi e lavori, che hanno richiesto un impiego di ore di lavoro rilevante del personale in servizio da coordinare con le normali attività di istituto, al fine di garantire la regolarità dei servizi erogati. Di fatto si rileva che i fascicoli sono stati resi fisicamente disponibili, nonché i supporti informatici, ai fini dell'analisi suddetta, solo nel mese di Giugno 2022.

L'Ente ha fatto ricorso all'Accordo come nello stesso precisato (*ai sensi dell'art. 1 commi 992-994 della l. n. 234/2021 e dell'art. 43, co. 5bis del d.l. n. 50/2022*), al fine di poter per sopperire alle maggiori passività lasciate dall'OSL, situazione non prevedibile alla data di elaborazione del Piano.

Per far fronte alle passività dell'OSL l'Ente aveva già chiesto al Ministero dell'Interno e alla Corte sez. Regionale di Controllo in fase d'istruttoria del Piano (COSFEL) la possibilità di poter modificare il documento del 2019 ai sensi dell'art. 256, co 12, del Tuel. Situazione espressamente prevista dal legislatore quando alla chiusura di un dissesto rimane all'ente una "rilevante" massa passiva non gestita dal dissesto. Infatti sono ritornati all'ente 18 mln circa di passività potenziali (contenzioso non transatto e in corso di definizione);

L'accordo Salvacittà con il Governo stipulato in data 17/01/2023 è stato elaborato sui dati del consuntivo 2021 riportante un disavanzo di € 28.808.127,38 e le passività OSL quantificate in €

11.485.599,68, per un totale di ripiano pari ad € 40.293.727,06 , (vedasi allegato 1 “estratto integrale dall’accordo firmato”);

In sede di rendiconto 2022 la situazione complessiva del disavanzo da ripianare è nettamente migliorata rispetto all’ammontare del ripiano previsto in sede di redazione dell’accordo con il Governo, in quanto vi è un miglioramento nella gestione di competenza, un fondo cassa elevato ed a una diminuzione dei residui passivi, pertanto, l’ammontare totale del disavanzo di amministrazione al 31/12/2022 ammonta ad € 31.830.467,69, comprensivo di tutte le passività OSL, nonché del fondo contenzioso OSL e FCDE OSL;

Tale miglioramento è riconducibile alle azioni attivate dall’ Amministrazione fin dal suo insediamento, azioni che, nella specie, sono state rivolte:

- al contrasto dell’evasione tributaria (in primis, agendo sull’abusivo quartiere Pennello, un unicum mai oggetto di attenzione da parte delle precedenti Amministrazioni);
- all’incremento delle entrate tributarie ed extra-tributarie attraverso il riordino dell’ufficio urbanistica, l’istituzione dell’imposta di soggiorno;
- l’approvazione del Piano Strutturale Comunale;
- l’avvio di un contenzioso per inerzia e inefficacia di riscossione nei confronti dell’Agenzia della Riscossione.

Queste attività, sono espressione di una completa attuazione di quanto previsto dal Piano e, nonostante siano state ad oggi portate avanti da soli 18 mesi e nel complessivo quadro di emergenza pandemica, hanno prodotto degli incoraggianti risultati.

Allo stesso modo, deve essere considerato l’oggettivo miglioramento della situazione di cassa del Comune che, alla data del 31 dicembre 2022, registra la **completa ricostituzione dei fondi vincolati** ammontanti alla data del 01/01/2015 ad € 22.137.991,55;

Le Sezioni riunite della Corte dei Conti in speciale composizione, con ordinanza del 01 Marzo 2023 hanno rigettato il ricorso iscritto al n. 765/SR/EL, proposto dal Comune di Vibo Valentia avverso la pronuncia n. 132 del 25 novembre 2021 e la domanda di omologazione del PRFP, attesa l’originaria insussistenza dei presupposti di cui all’art. 243-bis e ss. TUEL e la sussistenza di quelli di cui agli art. 268 e 268-bis comma 1-bis TUEL, e contestualmente ha accertato la mancata produzione degli effetti di cui all’art. 243-quater comma 7 TUEL.

Ritenuto che dall’accordo sottoscritto dal Comune di Vibo Valentia con la presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell’art. del decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 vi siano misure idonee, insieme ad altre misure che verranno individuate nella stesura del nuovo PRFP, per far sì che l’Ente possa concorrere ad un reale risanamento finanziario;

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2020, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022, alla missione 20, sono stati effettuati gli opportuni accantonamenti che sono confluiti nel rendiconto:

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ 2022(5) (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno - (1)) (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- (2)) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
	FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'	4.722.977,09	-178.526,36	0,00	0,00	4.544.450,73
	Totale Fondo anticipazioni liquidità	4.722.977,09	-178.526,36	0,00	0,00	4.544.450,73
Fondo contenzioso						
	FONDO CONTENZIOSO	6.802.746,02	-360.000,00	93.117,11	2.273.384,69	8.809.247,82
	FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	228.428,76	-50.415,97	0,00	507.020,33	685.033,12
	FONDO CONTENZIOSO OSL	0,00	0,00	0,00	9.064.032,51	9.064.032,51
	Totale Fondo contenzioso	7.031.174,78	-410.415,97	93.117,11	11.844.437,53	18.558.313,45
Fondo crediti di dubbia esigibilità (3)						
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	40.979.409,29	0,00	0,00	2.325.825,42	43.305.234,71
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità (3)	40.979.409,29	0,00	0,00	2.325.825,42	43.305.234,71

Altri accantonamenti (4)						
	INDENNITA' D'INFINE MANDATO	9.606,07	0,00	0,00	6.392,17	15.998,24
	SOMME TRASFERITE DALL'OSL PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI NON TRANSATTI DI CUI ALL'ELENCO 2.9BIS) DEL PIANO DI ESTINZIONE. E=3037	3.443.838,28	-1736.541,36	0,00	2.594.901,33	4.302.198,25
	SOMME TRASFERITE DALL'OSL PER IL PAGAMENTO DEI GIUDIZI PENDENTI DI CUI ALL'ELENCO 2.2) DEL PIANO DI ESTINZIONE. E=3037	586.590,95	0,00	0,00	0,00	586.590,95
	SOMME TRASFERITE DALL'OSL SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO DI ESTINZIONE. E=3037	786.931,54	-707.750,23	0,00	0,00	79.181,31
	FONDO ACCANTONAMENTO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'	176.468,26	-176.468,26	0,00	178.526,36	178.526,36
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' OSL	0,00	0,00	18.110.426,3	0,00	18.110.426,3
	FONDO PASSIVITA' OSL	0,00	0,00	3.632.028,52	-3.450.466,92	181.561,60
	FONDO GARANZIA CREDITI COMMERCIALI	800.000,00	0,00	215.591,4	0,00	1015.591,4
Totale Altri accantonamenti (4)		5.803.435,10	-2.620.759,85	21.957.762,29	-670.647,06	24.469.790,48
Totale		58.536.996,26	-3.209.702,18	22.050.879,40	13.499.615,89	90.877.789,37

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Nei prospetti seguenti sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito pari ad € 43.305.234,71

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c)= (a)+(b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e)/(c)
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	22.874.684,97	27.818.273,41	50.692.958,38			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	22.874.684,97	27.818.273,41	50.692.958,38	30.778.722,71	30.778.722,71	60,72
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	25.958,70	17.664,67	43.623,37	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	22.900.643,67	27.835.938,08	50.736.581,75	30.778.722,71	30.778.722,71	60,66
TRASFERIMENTI CORRENTI							
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.377.240,78	3.888.967,43	7.266.208,21	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	3.389.740,78	3.888.967,43	7.278.708,21	0,00	0,00	0,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.893.563,37	12.023.232,60	18.916.795,97	10.941.000,29	10.941.000,29	57,84
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	53.391,17	1920.526,71	1.973.917,88	1585.511,71	1.585.511,71	80,32
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	152.280,84	238.168,85	390.449,69	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	7.099.235,38	14.181.928,16	21.281.163,54	12.526.512,00	12.526.512,00	58,86

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	604.674,51	21801.294,24	22.405.968,75			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	604.674,51	21631.294,24	22.235.968,75			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	170.000,00	170.000,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.503,97	0,00	2.503,97			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	2.503,97	0,00	2.503,97	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.755,62	354.746,61	359.502,23	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	70.742,90	2.017.616,07	2.088.358,97	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	682.677,00	24.173.656,92	24.856.333,92	0,00	0,00	0,00

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<hr/>							
	TOTALE GENERALE	34.072.296,83	70.080.490,59	104.152.787,42	43.305.234,71	43.305.234,71	41,58
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	682.677,00	24.173.656,92	24.856.333,92	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(n)	33.389.619,83	45.906.833,67	79.296.453,50	43.305.234,71	43.305.234,71	54,61

In sede di rendiconto , al fine di avere una maggiore trasparenza e veridicità dei dati, si è provveduto ad effettuare un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità denominato "FCDE OSL", e in tale accantonamento vengono svalutati al 100% le entrate lasciate derivanti dal dissesto. Da una valutazione effettuata, e considerata la irrisoria percentuale di riscossione che negli anni del dissesto si è registrata, sono da considerarsi di dubbia e difficile esazione. Pertanto, l'Ente non ha intenzione di avvalersene al fine di far fronte ai debiti OSL, se non dopo che l'entrata si sia effettivamente registrata. **Tale accantonamento risulta pari ad euro 18.110.142,63.**

B) Fondo rischi contenzioso e passività potenziali

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Nell'anno 2015, l'Ente non deteneva un contenzioso di elevato ammontare, in quanto avendo dichiarato il dissesto finanziario nell'anno 2013, la maggior parte del contenzioso in essere era di competenza dell'Organo straordinario di liquidazione; in seguito, il fondo contenzioso , per il quale sussisteva l'obbligo di accantonamento , in quanto vi era una "*significativa probabilità di soccombenza*", non è mai stato adeguato , così come previsto dal Principio contabile 4/2, fino alla redazione del piano di riequilibrio, in quanto in tale sede, l'Ente ha predisposto una ricognizione generale del contenzioso in essere, quantificando il rischio, il valore della causa e il conseguente importo da accantonare.

L'ufficio Contenzioso ha trasmesso con nota prot.n. 20771 del 26/04/2023 la quantificazione del fondo contenzioso per l'anno 2022, evidenziando che molti giudizi si sono conclusi durante l'anno con il rigetto della domanda attorea, tuttavia, il diverso risultato dell'accantonamento è dipeso essenzialmente da variabili endo-processuali collegate a contenziosi già in essere, e per i quali vi era già un accantonamento, ma si è dovuto tener conto delle dinamiche processuali che hanno necessariamente portato ad un incremento della percentuale di soccombenza, nonché in alcuni casi anche ad un aumento del valore della causa, per come specificato nell'allegato accanto a ciascun giudizio, (ALLEGATO 2).

Si è proceduto, inoltre, ad un aggiornamento del fondo contenzioso per l'anno 2022, inserendo un apposito **fondo contenzioso riguardanti le pratiche OSL pari ad 9.064.032,51.** (ALLEGATO 3).

Pertanto, nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 il fondo rischi contenzioso risulta quantificato in Euro 18.558.313,45;

C) altri accantonamenti

In tale voce sono stati inseriti tutti gli accantonamenti prudenziali necessari per far fronte alle passività OSL, in particolare di seguito si riporta schema riassuntivo:

RESOCONTO OSL					
			PASSIVITA'	SOMME ACCANTONATE	ACCANTONAMENTI DA PREVEDERE NEL RISULTATO DI AMM. 2022
		FONDO CONTENZIOSO OSL	€ 9.064.032,51		€ 9.064.032,51
	PIANO DI ESTINZIONE	DEBITI DI CUI 2.9 BIS- TRANSAZIONI NON ACCETTATE	€ 6.622.770,79	€ 3.441.278,51	
		DEBITI DI CUI 2.12 a)	GIA' PRESENTI ACCANTONAMENTI DEL FONDO CONTENZIOSO	€ 586.590,95	€ 2.594.901,33
		DEBITI DI CUI 2.12 b)	€ 2.559,78	€ 2.559,78	
		PARTE 4	€ 181.561,60		€ 181.561,60
			€ 15.870.924,68	€ 4.030.429,24	€ 11.840.495,44
		DEBITI LASCIATI DALL'OSL AL NETTO DELLE SOMME TRASFERITE DALL'OSL	€ 11.840.495,44		

Tali maggiori accantonamenti previsti in sede di rendiconto 2022, sono necessari al fine di far fronte alle passività lasciate dall'OSL

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2022 ammontano complessivamente a €. 18.504.066,49 e sono così composte:

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	17.040.779,50
Vincoli derivanti da trasferimenti	106.582,06
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutu	864.143,12
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	490.772,66
Altri vincoli	1.789,15
Totale parte vincolata (C)	18.504.066,49

A) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:

L'ammontare totale di € 17.040.779,50 € è dato dai vincoli istituiti nei precedenti risultati di amministrazione derivanti da poste di bilancio di spesa per le quali, avendo riscosso già la relativa entrata a destinazione vincolata, è stato necessario prevedere il relativo vincolo nell'avanzo di amministrazione. Tra i vincoli incide pesantemente la somma di € 12.470.530,38 di cui al finanziamento denominato : " LEGGE 376/2003. ART.1, LETT.F) - lavori di collegamento degli agglomerati industriali della città di Vibo Valentia".

L'Amministrazione nell'anno 2020 in data 08/06/2020 ha adottato un'apposita deliberazione di Giunta comunale n. 105 avente ad oggetto: " LEGGE 376/2003. ART.1, LETT.F) - CONCESSIONE CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEI "LAVORI DI COLLEGAMENTO DEGLI AGGLOMERATI

INDUSTRIALI DELLA CITTA' DI VIBO VALENTIA", con l'obiettivo di trovare soluzione a tale problematica risalente agli anni post 2000. Tale delibera è stata trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili Dipartimento per le Infrastrutture , i sistemi informativi e statistici- Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali, per il proseguo del procedimento, al Collegio dei Revisori dei Conti per il relativo parere e alla Corte dei Conti Sez. Controllo Calabria. Si precisa che l'OSL non ha considerato nella massa passiva tale posizione.

Capitolo di entrata		Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 01.01 (a)	Risorse vinc. applicate al bilancio (b)	Entrate vincolate accertate (c)	Impegni finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di	FPV al 31/12 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di	Canc. di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di	Cancellazione nell'esercizio di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12 (h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12 (i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Num.	Descrizione										
Tipo: Vincoli derivanti dalla legge											
0	VINCOLI DA LEGGE E PRINCIPI CONTABILI	VINCOLI DA LEGGE E PRINC.CONTABILI	15.837.969,45 €	373.167,73 €	0,00 €	373.167,73 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	15.464.801,72 €
0	REALIZZAZIONE PIST A DI ATLETICA	REAL. STRUTTURE SPORTIVE MAIATA - E=6062	1.567.931,91 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.567.931,91 €
2211	CONTRIBUTO REGIONE CALABRIA PER GESTIONE VIDEOCONFERENZA.U=1161	CONTRIBUTO REGIONE CALABRIA VIDEOCONFERENZA.E=2211	3.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	3.000,00 €
2930	CONTRIB. REGIONALE GESTIONE SPIAGGE U=8410	SPESE PER GESTIONE SPIAGGIE A C/REGIONE E=2930	5.045,87 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.045,87 €
			17.413.947,23 €	373.167,73 €	0,00 €	373.167,73 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	17.040.779,50 €
Tipo: Vincoli derivanti da Trasferimenti											
0	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	VINCOLI DA TRASFERIMENTI	46.536,64 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	46.536,64 €
3304	CONTRIBUTO REGIONE CALABRIA MANIFESTAZIONI TURISTICHE L.R. 13/85.U=5783	CONTRIBUTO REGIONE CALABRIA MANIFESTAZIONI TURISTICHE L.R. 13/85.E=3304	4.000,00 €	4.000,00 €	0,00 €	4.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3423	CONTRIBUTO PULIZIA SPIAGGE - S=8411	SPESE PULIZIA SPIAGGE A C/REGIONE. E=3423	7.799,50 €	5.704,20 €	0,00 €	5.704,20 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.095,30 €
2159	FINANZIAMENTO PIANI DI SICUREZZA A VALENZA PLURIENNALE. (Art. 1, comma 892, della legge di bilancio 2019, legge 30 dicembre 2018, n. 145)U=22161, U=200141 - 200161-200165- 23735-23732-23733-23734.	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA CERASARELLA.E=2159	20.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	20.000,00 €
5523	TRASFERIMENTO DA PRIVATI PER ESERCIZIO DI ATTIVITA' ESTRATTIVA.U=20211	LAVORI RIPRISTINO CAVE PER ATTIVITA' ESTRATTIVE.E= 5523	1.905,12 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.905,12 €
0	VINCOLI PER RISTORI DI ENTRATA		0,00 €	0,00 €	36.045,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	36.045,00 €	36.045,00 €
			80.241,26 €	9.704,20 €	36.045,00 €	9.704,20 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	36.045,00 €	106.582,06 €
Tipo: Vincoli derivanti da finanziamenti											

0	VINCOLI DA MUTUO	SPESA MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE VIABILITA' INTERNA.E=8825	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
6800	MUTUO PER SISTEMAZ. VIABILITA' STRADE INTERNE DELLE FRAZIONI.U=23000	COSTRUZIONE STRADE INTERNE-CORSO VITTORIO, MARCIAPIEDI VIBO E= 6800	220.272,20 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	220.272,20 €
7010	MUTUO CREDITO SPORTIVO REALIZZAZIONE IM=PIANTI SPORTIVI DIVERSI VIBO E FRAZIONI. U=22620, 22621 22622	REALIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	456.610,63 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	456.610,63 €
5966	CONTR. MIN. AMBIENTE IMP. TER. EDIFICI PUBBL. USCITA CAP.20035	REALIZZ. IMPIANTI TERM. EDIFICI PUBBL. C. M. - ENTRATA CAP.5966	0,00 €	0,00 €	2.959,26 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.959,26 €	2.959,26 €
5974	SC. EL. E MEDIA BUCCARELLI-MIGL. ENERG-POR - U 21809	SC. EL. E MEDIA BUCCAR. EFF. ENEG. POR - E 5974	0,00 €	0,00 €	33.483,85 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	33.483,85 €	33.483,85 €
6007	RIQUAL. MOLO BANCHINA CORTESE V. M. C. CCIA - U: 22905	RIQUALIF. MOLO BANCH. CORT. VM CONTR. CCIA.E=6007	0,00 €	0,00 €	1.080,79 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.080,79 €	1.080,79 €
6040	FINANZIAMENTO LAVORI DI REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE PORTUALI-PROGETTO POR U=23600	SPESA REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE POR= TUALI-PROGETTO P. I. M. CALABRIA-SOTTO= PROGRAMMA 3[TURISMO-L. R.10/11/75 N.31 E=6040	0,00 €	0,00 €	149.736,39 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	149.736,39 €	149.736,39 €
			676.882,83 €	0,00 €	187.260,29 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	187.260,29 €	864.143,12 €

Tipo: Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
	0 VINCOLI ATTRIBUITI DALL'ENTE		68.425,64 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	68.425,64 €
	0 VINCOLI ATTRIBUITI DALL'ENTE	VINCOLI DELL'ENTE	102.597,60 €	52.693,33 €	0,00 €	52.693,33 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	49.904,27 €
552	PROVENTI VENDITA AREA ZONA PENNELLO - U 23762	ACQUISIZ. AREA ZONA PENNELLO E EX SAIMA - E 5521	17.310,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	17.310,00 €
541	PROVENTI PER TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA' - AREE PEEP. U. 23764.	ACQUISIZIONE TERRENI PER L'EDILIZIA ECONOMICO - POPOLARE E= 5411.	6.926,26 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	6.926,26 €
5500	PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI S= 25230	MANUTENZIONE CIMITERI (E=5500)	29.969,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	29.969,00 €
1000	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE (I. C. I.)IMU FINO AL 2012		122.360,41 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	122.360,41 €
1200	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'		497,66 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	497,66 €
1600	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI		116.532,02 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	116.532,02 €
2010	INSEDIAMENTI CIVILI SERVIZI DI FOGNATURE E DEPURAZIONE		6.024,90 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	6.024,90 €
1500	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBL.		14,59 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	14,59 €
4110	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE		12.209,68 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	12.209,68 €
1001	IMPOSTA MUNICIPALE COMUNALE (IMU)		13.389,44 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	13.389,44 €
1401	PROGETTO SCUOLE SICURE U=4361	PROGETTO SCUOLE SICURE E=1401	7.666,00 €	7.666,00 €	0,00 €	7.666,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
2406	CONTRIBUTO FONDO INNOVAZIONE U= 3252		1.590,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.590,00 €
3045	TRASFERIMENTO SOMME FONDO POVERTA' C/COMUNE U= 8969		865,75 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	865,75 €
3300	CONTRIBUTO REGIONALE INIZIATIVE CULTURALI D.G.R. 770/2010 - U 5780		840,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	840,00 €
4910	FITTI BENI IMMOBILI ALLOGGI EX ATERP U=23720	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI RESIDENZIALI E=4910	8.279,39 €	0,00 €	1.059,67 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.059,67 €	9.339,06 €
5522	PROVENTI VENDITA ALLOGGI POPOLARI EX ATERP. U=23749		16.536,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	16.536,00 €
3301	CORRISPETTIVO DERIVANTE DA SCAMBIO SUL POSTO DI ENERGIA U= 6802.	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTO FOTOVOLTAICO E=3301.	0,00 €	0,00 €	2.618,17 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.618,17 €	2.618,17 €
	0 somme trasferite dall'osl	TRATTAMENTO ACCESS. E ALTRE SOMME DOVUTE AI DIPENDENTI DERIVANTI DA TRASF. SOMME OSL.	0,00 €	0,00 €	8.866,47 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	8.866,47 €	8.866,47 €
2052	ALIENAZIONE BENI IMMOBILI U=1156	SPESE IN CONTO CAPITALE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA A SEGUITO DI ALIENAZIONE IMMOBILI E=2052	0,00 €	0,00 €	2.440,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	2.440,00 €	2.440,00 €
3903	ENTRATE DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE IN AMBITO AMBIENTALE U=8706	SPESE PER PRESTAZIONI COMPLEMENTARI AL SERVIZIO AMBIENTE E=3903	0,00 €	0,00 €	3.616,51 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	3.616,51 €	3.616,51 €
1631	GETTITO IRPEF 5 PER MILLE - U 9555	TRASF. GETTITO IRPEF 5 PER MILLE - E 1631	0,00 €	0,00 €	496,83 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	496,83 €	496,83 €
			532.034,34 €	60.359,33 €	19.097,65 €	60.359,33 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	19.097,65 €	490.772,66 €

0	ENTRATE DA DEVOLUZIONE DEI GETTONI DI PRESENZA	GETTONI DI PRESENZA PER LE ADUNANZE DEL CONSIGLIO COMUNALE	1.789,15 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.789,15 €
			1.789,15 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.789,15 €
			18.704.894,81 €	443.231,26 €	242.402,94 €	443.231,26 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	242.402,94 €	18.504.066,49 €

1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Non vi sono quote destinate del risultato di amministrazione 2022.

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		34.457.621,86			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1) <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	3.474.407,08 176.468,26		Disavanzo di Amministrazione (3) <i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)</i>	3.997.529,72 0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente(2)	4.187.003,66				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale(2) <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	9.503.672,58 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
Titol 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.031.563,39	19.236.243,46	Titol 1 Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente(5)</i>	35.411.691,48 2.785.300,93	36.565.307,93
Titol 2 Trasferimenti correnti	16.003.670,45	15.377.165,11	Titol 2 Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale(5)</i>	3.477.116,74 15.184.669,34	4.219.448,87
Titol 3 Entrate extratributarie	9.506.101,44	4.550.836,50	<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titol 4 Entrate in conto capitale	8.203.803,25	8.342.209,11	Titol 3 Spese per incremento attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie(5)</i>	0,00 0,00	0,00
Titol 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	72.745.138,53	47.506.454,18	Totale spese finali	56.858.778,49	40.784.756,80
Titol 6 Accensione Prestiti	881.669,71	244.717,36	Titol 4 Rimborso Prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità (6)</i>	1.769.412,54 0,00	1.730.792,41
Titol 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titol 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titol 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	61.229.890,80	61.229.564,69	Titol 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	61.229.890,80	61.236.372,49
Totale entrate	134.856.699,04	108.980.736,23	Totale spese dell'esercizio	119.858.081,83	103.751.921,70
TOTALE COMPLESSIVO	152.021.782,36	143.438.358,09	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	123.855.611,55	103.751.921,70
DISAVANZO DI COMPETENZA <i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC) (7)</i>	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI	28.166.170,81	39.686.436,39
TOTALE A PAREGGIO	152.021.782,36	143.438.358,09	TOTALE A PAREGGIO	152.021.782,36	143.438.358,09

La gestione di competenza rileva un *avanzo di competenza/fondo cassa* di Euro 28.166.170,81

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2020, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2020, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2020, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2020):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2020, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2020, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2020, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2020, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.187.003,66
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	3.997.529,72
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)	64.541.335,28
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)	35.411.691,48
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.785.300,93
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1769.412,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		24.764.404,27

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	3.470.583,89
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (01=G+H+I-L+M)		28.234.988,16
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	22.050.879,40
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		6.184.108,76
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	13.499.615,89
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-7.315.507,13
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.823,19
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	9.503.672,58
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	9.085.472,96
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.477.116,74
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	15.184.669,34
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		-68.817,35

- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	242.402,94
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-311.220,29
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-311.220,29
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = 01+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		28.166.170,81
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022		22.050.879,40
Risorse vincolate nel bilancio		242.402,94
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		5.872.888,47
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		13.499.615,89
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-7.626.727,42
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		28.234.988,16
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	3.470.583,89
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022 (1)	(-)	22.050.879,40
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)(2)	(-)	13.499.615,89
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-10.786.091,02

Con le modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2020 al prospetto degli equilibri, di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono stati individuati 3 livelli di equilibri: il Risultato di competenza (W1), e l'Equilibrio di bilancio (W2), i quali rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. **Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.** Il Comune di Vibo Valentia registra un W2 con segno positivo.

Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto. Gli equilibri risultano non rispettati, sia per la presenza del fondo liquidità, non presente precedentemente negli altri risultati di amministrazione, ma inserito a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale, nonché per gli accantonamenti presenti e i vincoli nell'avanzo.

Con la delibera n. 20/2020 le Sezioni riunite della Corte dei conti sono intervenute sul tema delicato dei rapporti fra il saldo di finanza pubblica (di matrice europea) individuato dalla legge rinforzata 243/2012 e gli equilibri di bilancio previsti dalle regole contabili armonizzate, derivanti dal decreto legislativo 118/2011, che disciplinano i bilanci di regioni ed enti locali. Il tutto anche alla luce dei recenti principi affermati dalla giurisprudenza costituzionale, specialmente in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato. Il parere nasce dalla richiesta della Sezione Regionale del Trentino che ha rimesso alle Sezioni riunite due questioni di massima ossia se la legge di bilancio 145/2018 abbia abrogato i commi 1 e 1 bis dell'art. 9 della legge 243/2012 e se abbia prodotto effetti anche sulle condizioni per il ricorso all'indebitamento disciplinate dall'articolo 10, comma 3, della legge 243/2012. Per la Corte il saldo di finanza pubblica rilevante ai fini comunitari, come declinato dall'articolo 9 della legge 243/2012 (saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali) e quello degli equilibri propri del bilancio del singolo ente, previsti dall'articolo 162, comma 6, del Dlgs 267/2000 (equilibrio di competenza, complessivo e di parte corrente, sia in fase di previsione iniziale che di variazioni), rimangono separati sotto il profilo concettuale, ma devono trovare applicazione congiunta sotto il profilo operativo.

Per la Corte dei conti rimane l'obbligo per gli enti territoriali di rispettare il «pareggio di bilancio» sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis, della legge 243/2012, anche quale presupposto per la contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (articolo 10 della legge 243) da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze 247/2017, 252/2017 e 101/2018, che hanno consentito l'integrale rilevanza di risultato di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato.

2.3 - Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Spese		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	ACCERTAMENTI	DIFF%
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.312.964,29 €	39.031.563,39 €	99,28%
Titolo II	Trasferimenti correnti	26.326.093,05 €	16.003.670,45 €	60,79%
Titolo III	Entrate extratributarie	10.415.724,42 €	9.506.101,44 €	78,76%
Titolo IV	Entrate in conto capitale	41.633.667,32 €	8.203.803,25 €	19,70%
Titolo VI	Accensione prestiti	1.476.658,57 €	881.669,71 €	59,71%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00 €	- €	0,00%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	85.888.822,00 €	61.229.890,80 €	71,29%
Totale		235.053.929,65 €	134.856.699,04 €	57,37%

Spese		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	IMPEGNI	DIFF%
Titolo I	Spese correnti	77.945.426,73 €	35.411.691,48 €	45,43%
Titolo II	Spese in conto capitale	52.617.821,66 €	3.477.116,74 €	6,61%
Titolo IV	Rimborso prestiti	1.769.412,86 €	1.769.412,54 €	100,00%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	30.000.000,00 €		0,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi	85.888.822,00 €	61.229.890,80 €	71,29%
Totale		248.221.483,25 €	101.888.111,56 €	41,05%

Sezione 3 – LA GESTIONE DI CASSA

3.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2022 è così determinato:

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2022		34.457.621,86	34.457.621,86
RISCOSSIONI (+)	9.009.534,67	99.971.201,56	108.980.736,23
PAGAMENTI (-)	14.482.004,9	89.269.916,78	103.751.921,70
		DIFFERENZA	39.686.436,39
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022			39.686.436,39

CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	39.686.436,39
(-)	0,00
(+)	0,00
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE	39.686.436,39

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2022 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del DLgs 267/2000
(solo per gli enti locali)

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	39.686.436,39
---	---------------

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondi vincolati all'1.1.2022	35.686.063,31
Reversali incassate a vincolo (1.1-31.12.2022)	8.308.532,85
Totale	43.994.596,16
Mandati pagati a vincolo (1.1-31.12.2022)	7.757.354,80
Differenza	36.237.241,36
Saldo definitivo B.I. al 31/12/2022	39.686.436,39
FONDI VINCOLATI DA RICOSTITUIRE	ZERO

L'Ente detiene cassa libera, in quanto non ha fondi vincolati da ricostituire.

Sezione 4 – LE SPESE

4.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti nell'anno 2022, distinte per categorie economiche, sono le seguenti:

TITOLO 1 Spese correnti		
101	Redditi da lavoro dipendente	4.906.131,50
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	380.447,81
103	Acquisto di beni e servizi	21203.450,33
104	Trasferimenti correnti	4.011.671,71
105	Trasferimenti di tributi (solo per le regioni)	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le regioni)	0,00
107	Interessi passivi	1060.546,91
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00
110	Altre spese correnti	3.849.443,22
100	Totale TITOLO 1	35.411.691,48

Sezione 5 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui è stata definita secondo le seguenti determinate adottate dai singoli Dirigenti di settore:

- determinazione Settore 2 n. 239 in data 15/02/2023
- determinazione Settore 5- manutenzione n. 240 in data 15/02/2023
- determinazione staff 1 n. 238 in data 15/02/2023
- determinazione Settore 6- Ato rifiuti n. 252 in data 16/02/2023
- determinazione Settore 6- Ambiente n. 251 in data 16/02/2023
- determinazione Settore 4 – Urbanistica n. 237 in data 15/02/2023
- determinazione Settore 3 – Servizio 1 n. 225 in data 15/02/2023
- determinazione Settore 3- Tributi n. 216 in data 15/02/2023
- determinazione Settore 1- Affari Generali e contenzioso n. 235 in data 15/02/2023
- determinazione Segreteria Generale e SIC n. 236 in data 15/02/2023
- determinazione Settore 5- infrastrutture n. 241 in data 15/02/2023

ELENCO	IMPORTO
Residui attivi cancellati definitivamente	€ 1.082.875,59
Residui passivi cancellati definitivamente	€ 1.499.299,36
Residui attivi reimputati	€ 32.614.688,65
Residui passivi reimputati	€ 50.584.658,92
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2022 provenienti dalla gestione di competenza	€ 34.885.497,48
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2022 provenienti dalla gestione dei residui	€ 70.244.494,48
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2022 provenienti dalla gestione di competenza	€ 12.618.194,78
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2022 provenienti dalla gestione dei residui	€ 36.676.875,13

5.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con *deliberazione della Giunta comunale n. 38 in 27/02/2023*, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni e nel lato entrata degli accertamenti, di cui si riportano le risultanze finali:

SPESA	Var +	Var -
Variazioni capitoli ordinari di spesa		€. 17.969.970,27
FPV di spesa parte corrente	€. 2.785.300,93	
FPV di spesa parte capitale	€. 15.184.669,34	
TOTALE A PAREGGIO	€ 17.969.970,27	€. 17.969.970,27

5.2 - I residui attivi:

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** sono rinvenibili negli allegati alla deliberazione n. 38/2023.

5.3 - I residui passivi

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono a obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Sezione 6 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

6.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2022

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo €. 13.690.676,24, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 4.187.003,66
-----------------------------------	-----------------

FPV di entrata di parte capitale:	€ 9.503.672,58
-----------------------------------	----------------

6.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 88 in data 26/04/2022, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2022 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a € 17.969.970,27, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 2.785.300,93
-----------------------------------	-----------------

FPV di entrata di parte capitale:	€. 15.184.669,34
-----------------------------------	------------------

Sezione 7 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

7.1 - La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi

contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		2022	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	Proventi da tributi	33.516.453,42	17.568.835,34		
2	Proventi da fondi perequativi	5.515.109,97	5.309.149,59		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	22.900.192,71	25.805.703,88		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	16.003.670,45	25.267.754,09		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	5.217,51	0,00		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	6.891.304,75	537.949,79		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	8.125.412,87	5.174.744,36	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1216.279,65	499.999,52		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	5.679.754,49	3.964.527,65		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.229.378,73	710.217,19		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	801.623,12	486.781,55	A5	A5a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE A)		70.858.792,09	54.345.214,72		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	988.613,26	1.092.021,92	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	19.748.267,94	18.487.019,66	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	336.282,47	209.662,40	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	4.015.398,11	3.743.407,52		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.015.398,11	3.743.407,52		
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00		
13	Personale	4.795.784,32	5.164.879,58	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	3.781.099,33	8.736.494,51	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	21443,38	19.116,96	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.433.830,53	1.404.593,65	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	2.325.825,42	7.312.783,90	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	11.577.554,64	228.428,76	B12	B12
17	Altri accantonamenti	18.659.963,21	5.797.547,52	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	3.643.050,64	3.412.221,53	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE B)		67.546.013,92	46.871.683,40		
DIFFERENZA FRA COM P. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A- B)		3.312.778,17	7.473.531,32		

	<u>Proventi finanziari</u>	0,00	0,00		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	192,77	108,48	C16	C16
	Totale proventi finanziari	192,77	108,48		
	<u>Oneri finanziari</u>	0,00	0,00		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.060.546,91	1.103.555,13	C17	C17
a	Interessi passivi	1.060.546,91	1.103.555,13		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	1.060.546,91	1.103.555,13		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI(C)	-1.060.354,14	-1.103.446,65		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE(D)	0,00	0,00		
24	Proventi straordinari	1.964.834,32	3.928.307,13	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	272.503,97	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.617.330,35	3.851.402,01		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	75.000,00	76.905,12		
	Totale proventi straordinari	1.964.834,32	3.928.307,13		
25	Oneri straordinari	1.202.557,92	3.527.296,28	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.179.282,59	3.518.578,66		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	23.275,33	8.717,62		E21d
	Totale oneri straordinari	1.202.557,92	3.527.296,28		
	TOTALI PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	762.276,40	401.010,85		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	3.014.700,43	6.771.095,52		
26	Imposte	376.947,81	393.347,15	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.637.752,62	6.377.748,37	23	23

7.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.^[1]_[SEP]

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			B1	B1
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	B11	B11
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	44.018,82	48.631,44	B12	B12
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	B13	B13
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	B14	B14
5	Avviamento	0,00	0,00	B15	B15
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	B16	B16
9	Altre	0,00	0,00	B17	B17
	Totale immobilizzazioni immateriali	44.018,82	48.631,44		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	Beni demaniali	50.501.730,36	49.879.717,62		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	1.202.208,59	1.207.669,22		
1.3	Infrastrutture	47.304.839,48	46.676.522,67		
1.9	Altri beni demaniali	1.994.682,29	1.995.525,73		
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)	53.925.364,90	51.947.324,82		
2.1	Terreni	1.077.857,70	1.077.857,70	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	52.816.951,73	50.834.730,51		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	11.795,21	12.532,06	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.629,92	1.715,69	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	115,35	144,19		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	398,60	515,70		
2.7	Mobili e arredi	14.180,55	17.240,89		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	2.435,84	2.588,08		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	10.260.250,10	9.823.177,66	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	114.687.345,36	111.650.220,10		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	269.149,78	269.149,78	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	269.149,78	269.149,78		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	269.149,78	269.149,78		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	115.000.513,96	111.968.001,32		

C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	25.691.457,41	9.097.675,41		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	25.647.834,04	9.054.236,21		
c	Crediti da Fondi perequativi	43.623,37	43.439,20		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	25.024.314,30	25.638.047,82		
a	verso amministrazioni pubbliche	24.851.810,33	25.465.811,85		
b	imprese controllate	0,00	0,00		CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	172.503,97	172.235,97		
3	Verso clienti ed utenti	8.267.570,67	3.451.721,48	CII1	CII1
4	Altri Crediti	1.272.711,18	471.017,12	CII5	CII5
a	verso l'erario	2.690,00	5.438,00		
b	per attività svolta per c/terzi	245,00	0,00		
c	altri	1.269.776,18	465.579,12		
	Totale crediti	60.256.053,56	38.658.461,83		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	39.686.436,39	34.457.621,86		
a	Istituto tesoriere	39.686.436,39	34.457.621,86		CIV1A
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1B E CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	39.686.436,39	34.457.621,86		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	99.942.489,95	73.116.083,69		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	37.479.359,63	37.479.359,63	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	37.479.359,63	37.479.359,63		
	TOTALE DELL'ATTIVO(A+B+C+D)	252.422.363,54	222.563.444,64		

In applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2022	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	1.295.312,27	1.295.312,27	AI	AI
II	Riserve	106.960.489,55	101.201.949,12		
b	da capitale	5.198.896,96	2.092.155,76	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	101.761.592,59	99.109.793,36		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	2.637.752,62	6.377.748,37	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	16.515.712,38	10.137.964,01	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		127.409.266,82	119.012.973,77		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	42.176.458,77	11.932.548,75	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		42.176.458,77	11.932.548,75		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	33.299.711,37	35.030.503,78		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	33.299.711,37	35.030.503,78	D5	
2	Debiti verso fornitori	33.905.030,86	34.731.395,78	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	7.612.003,28	7.980.547,20		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	4.171.429,28	4.246.451,93		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	3.440.574,00	3.734.095,27		
5	Altri debiti	7.778.035,77	9.946.236,43	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	1.095.269,84	938.984,94		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	134.151,17	140.022,24		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	6.548.614,76	8.867.229,25		
TOTALE DEBITI (D)		82.594.781,28	87.688.683,19		

<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	241.856,67	3.929.238,93	E	E
1	Contributi agli investimenti	241.856,67	3.929.238,93		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	241.856,67	3.929.238,93		
b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		241.856,67	3.929.238,93		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		252.422.363,54	222.563.444,64		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00		

Sezione 8 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

8.1 – I parametri e il rendiconto 2022

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2020/2022, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2020.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione

dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
Esercizio 2022**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell' 12%	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell' 1%	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,6%	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
--	--------------------------	-----------------------------

L'ente pertanto:

- non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di “Dissesto finanziario” sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l’avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell’art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla “procedura di riequilibrio finanziario pluriennale”, per tutto il periodo di durata del “Piano” sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei “servizi a domanda individuale” nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del “Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani” e del Servizio “Acquedotto”.

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all’1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 9 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il “processo di razionalizzazione”:

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

Dato atto che i Comuni, allegano al rendiconto della gestione, una nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate, ai sensi dell'art.6, comma 4 del D.L. 95/2012, conv. dalla Legge n. 135/2012, ma che il Comune di Vibo Valentia ha concluso le procedure di dismissione a seguito della deliberazione di C.C n. 75/2013;

Considerato infatti, che con deliberazione di C.C. n. 70 del 25/09/2017, il Comune di Vibo Valentia ha provveduto ad effettuare la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – ricognizione partecipazione possedute, dando atto di aver posto in essere tutti gli atti necessari alla dismissione delle partecipate, e pertanto, si da atto che non verrà redatto il bilancio consolidato anno 2022, in quanto l'Ente non detiene alcuna partecipata.

Tale situazione è stata, altresì , registrata anche sul portale PARTECIPAZIONI del MEF – Ragioneria Generale dello Stato e su quello della Corte dei conti.

Sezione 10 – DEBITI FUORI BILANCIO

10.1 – I debiti fuori bilancio nel 2022

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 5.215.002,18, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		5.138.175,32 €
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		76.826,86 €
TOTALE	-	5.215.002,18

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante la riduzione di spese correnti e attraverso gli accantonamenti OSL, se le pratiche rientravano in tale fattispecie.

Si precisa che la maggior parte dei debiti riconosciuti riguardavano tutte posizioni ante dissesto, le quali non hanno trovato risoluzione con l'OSL e di cui si è dovuto far carico l'Ente all'indomani della chiusura del dissesto.

Sezione 11 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

11.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2022

L'Ente non detiene strumenti di finanziari derivati.

Sezione 12 – CONSIDERAZIONI FINALI

L'organizzazione amministrativa del Comune di Vibo Valentia si è basata «su un rapporto diretto tra Segretario generale e Settori».

Se può convenirsi che questa contingenza abbia favorito, realizzandola in via diretta e immediata, quella “unitarietà” di indirizzo che normalmente sarebbe (stata) destinata ad essere realizzata soltanto in via mediata e indiretta attraverso l'attuazione data dai responsabili delle singole Aree funzionali alle direttive del Segretario generale, non può sottacersi che il “filtro” rappresentato dalle suddette Aree funzionali verisimilmente deve considerarsi (per altro verso) indispensabile, soprattutto per assicurare un efficace controllo e un costante monitoraggio del funzionamento dell'apparato amministrativo.

Sotto questo profilo, la considerazione che si trae dalla constatazione dei «positivi risultati raggiunti nelle interrelazioni tra questo Ufficio e le altre strutture», e cioè che «non sarebbe probabilmente azzardato ipotizzare una rivisitazione delle Aree», si presta ad essere ritenuta solo in parte condivisibile, e comunque dovrebbe formare oggetto di ponderata valutazione.

Ciò premesso, va evidenziato che anche nel corso degli anni 2022 si è protratta la situazione di riduzione della dotazione organica. Il personale collocato a riposo è aumentato mentre nel frangente i compiti dell'Ente sono sempre più aumentati.

La situazione del personale dovrebbe, del resto, avere nel corso dei prossimi anni una radicale svolta.

Al fine di fornire un quadro completo ed esaustivo della complessa e difficile situazione finanziaria dell'Ente si specifica quanto di seguito.

Innanzitutto è necessario evidenziare la situazione del personale in servizio presso l'Ente al 31.12.2022 e di seguito fotografata:

DOTAZIONE ORGANICA

AREA DI ATTIVITÀ E/O SETTORE	UNITA' ORGANIZZATIVE	CATEGORIA					Dir.
		Tot.	A	B	C	D	
Staff 1		53	3	3	44	3	
Staff 2		1	0	0	0	1	
Segreteria Generale		6	0	2	3	1	
Segreteria Sindaco		4	1	1	1	1	
Settore 1	AREA 1	37	8	11	12	6	
Settore 2	AREA 1	29	3	7	14	5	
Settore 3	AREA 2	27	4	4	13	6	
Settore 4	AREA 3	31	11	4	10	6	
Settore 5	AREA 3	31	6	10	10	5	
Settore 6	AREA 3	8	1	1	4	2	
	TOTALE	233	37	43	111	36	6

Alla data del 31.12.2022 i dipendenti in servizio erano n° **102** su **233** di cui n° **4** sospesi; che i dipendenti part time sono in n° **3**, Dirigente in servizio n°**1**.

Il servizio personale ha dato esecuzione alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024, nonché il piano occupazionale relativo all'anno 2022, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 23.05.2022.

Sono state attivate tutte le procedura di assunzione del personale autorizzato mediante espletamento procedure mobilità, utilizzazione graduatorie altri enti, utilizzazione portale reclutamento asmel e indizione selezione pubblica.

Sono state esperite le commissioni di concorso che si sono concluse nei tempi programmati per l'assunzione di nuove 14 unità. In particolare questo servizio ha assorbito l'attività dell'ufficio degli ultimi due mesi dovendo perentoriamente concludere le procedure entro la fine dell'anno.

Inoltre sempre il servizio personale ha provveduto a definire le procedure di reclutamento di n° 3 unità straordinarie , finanziate con risorse ministeriali , per l'attuazione dei progetti PNRR a seguito di pubblica selezione .

1. Valutazione dell'attività svolta .

Già a partire dall'esercizio finanziario 2020, si è proceduto ad una revisione delle entrate e delle spese correnti e in conto capitale osservando i principi contabili generali e applicati allegati al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

A tale proposito sono state formulate previsioni di bilancio prudenziali per scongiurare che la sottostima delle spese e la sovrastima delle entrate, iscritte nel documento contabile di programmazione, possano inquinare il risultato di amministrazione, compromettendo il riequilibrio finanziario della gestione corrente e in conto capitale dell'ente.

In tale ottica, si è optato per una prudenziale iscrizione delle entrate che ha considerato solo le maggiori risorse che possono contribuire al riassorbimento dell'esposizione finanziaria nell'arco temporale previsto dal piano.

In merito al contenimento delle spese, sono state avviate diverse iniziative finalizzate al riequilibrio della gestione e, in tal senso, tra le maggiori azioni poste in essere si rilevano:

- L'Ente ha disposto una riduzione della spese corrente annua in riferimento agli interventi: acquisti di beni , prestazioni di servizi e trasferimenti. Rientrano in tale categoria le misure finalizzate ad una maggiore razionalizzazione dei costi connessi alla prestazione di servizi pubblici quali spese per acquisto stampati, spese per la telefonia fissa e mobile, spese per acquisti hardware e software, riduzione delle spese di acquisto di beni di consumo e di

manutenzione di beni mobili e immobili; riduzione spesa per energia elettrica *giusta nota prot. n. 31325 del 02/07/2019 del Settore 6 - Ambiente; deliberazione commissariale n° 19 del 19/04/2019 ad oggetto piano triennale per razionalizzare spese correnti :beni strumentali,autovetture ,beni immobili,apparecchiature di telefonia mobile; GM n° 16 del 27.01.2015 ad oggetto: piano triennale per razionalizzare alcune spese correnti: beni strumentali, autovetture e beni immobili ad uso servizio e telefonia.*

Passando alla considerazioni che attengono alla valutazione dell'attività, va ribadito che il giudizio sul funzionamento della struttura burocratica (funzionamento appunto affidato sostanzialmente alla esclusiva direzione e al controllo da parte del Segretario generale) non può non tener conto della sopra descritta situazione di carenza dell'organico, che ha costituito in quello appena trascorso un oggettivo impedimento al conseguimento di risultati "ottimali".

Cionondimeno, come dimostrano anche i dati riferiti nella relazione, la struttura ha comunque garantito lo svolgimento dei compiti istituzionali (e, per così dire, "ordinari"), anche perché ha evidentemente avuto un effetto positivo quella «combinata azione di controllo e di incentivi economici, concordati e confermati in sede di delegazione trattante, finalizzati ad un sensibile aumento della produttività individuale e quindi complessiva dell'Ente».

Resta, peraltro, pur sempre vero che – in alcune situazioni almeno – codesti risultati appaiono (allo stato) affidati più alla capacità e allo spirito di dedizione dei singoli che alla esistenza di condizioni oggettive che garantiscano efficienza e qualità dell'attività amministrativa.

2.CONCLUSIONI.

Nel corso dell'anno 2022, i diversi e specifici "atti di indirizzo" che gli organi politici hanno di volta in volta formulato sono stati eseguiti, con la sovrintendenza del Segretario generale. L'esercizio 2022 è stato caratterizzato dall'esternalizzazione del Settore Tributi per intensificare le attività di riscossione e dunque di incasso delle entrate tributarie e non; tale misura è stata dettata dalla necessità impellente di incrementare la percentuale di riscossione e al fine di garantire una maggiore efficacia ed efficienza. Nel 2022 sulla base delle attività avviate nel 2022 è stata intensificata l'attività di controllo e di collaborazione del personale dipendente attraverso apposite circolari .

Sono proseguite le misure di contenimento della spesa pubblica per consentire il rientro nei parametri di equilibrio e il pagamento dei fornitori oltre che degli stipendi del personale. Nel corso di quei mesi, infatti, con deliberazioni e direttive, erano stati dati appositi indirizzi agli apparati gestionali dell'Ente per apportare misure correttive in modo da ridurre la situazione deficitaria, ma la necessità di finanziare consistenti passività fuori bilancio maturate negli anni pregressi ha indotto ad adottare ulteriori provvedimenti urgenti e stringenti. Si è inteso dare prosecuzione al processo di razionalizzazione della spesa sia di funzionamento degli uffici, sia sotto il profilo dell'allocazione delle risorse, attraverso le cd. metodologie di *spending review*, nonché

salvaguardare il livello degli impegni e della piena spendibilità delle risorse relative ai servizi essenziali quali condizioni necessarie per il mantenimento della coesione sociale. E' stato impartito ai Responsabili dei Settori l'indirizzo, per la riduzione della spesa corrente per il 2022 e di valutazione, nel corso del corrente anno, di ulteriori tagli per gli anni successivi. Ciascun Settore è stato invitato ad operare significative riduzioni di spesa nei rispettivi centri di costo e a prevedere impegni finanziari per servizi e funzioni indispensabili. Inoltre, a ciascun Responsabile, per quanto di rispettiva competenza, è stato chiesto di accelerare al massimo l'attività di riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie. I Responsabili dei Settori hanno dimostrato, nella loro attività, di possedere capacità organizzative e gestionali e in numerosissime occasioni di confronto, soprattutto nelle riunioni promosse per l'analisi delle questioni più complesse e per l'acquisizione degli elementi utili ai fini dell'adozione delle decisioni dell'organo di vertice, è stata manifestata seria professionalità. Merita positiva segnalazione, altresì, la prosecuzione dell'azione volta a promuovere il contenimento dei costi relativi ai servizi per il funzionamento della struttura (servizi telefonici, nuovo contratto di gestione della pubblica illuminazione, costi per connessione telematiche, ecc.).

Il comune di Vibo Valentia, con l'Amministrazione in carica, dal (2019) ad oggi, ha visto un costante miglioramento nella gestione:

- **il fondo cassa da 4.070.310,15 del 2015 è passato a 39.686.436,39 alla data del 31/12/2022;**
- **i fondi vincolati da ricostituire nel 2015 ammontavano a 22.137.991,55, al 31/12/2022 sono stati interamente ricostituiti. Il comune registra cassa libera;**
- **I tempi medi ponderati di pagamento sono passati da 89 gg del 2019 a 39 gg del 2022 e il tempo medio ponderato di ritardo da 61gg del 2019 a 16 gg. del 2022.**
- **Lo stock di debito scaduto e non pagato (come rilevato ai sensi la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 1, commi dal n. 869 al n. 870) è passato da 12.820.824,97 del 2019 a 7.523.706,90 del 2022;**
- **Le entrate del settore urbanistica per effetto dell'approvazione del PSC (misura prevista nel Piano del 2019 e realizzata) sono passate da € 321.507,95 del 2017 a 512.652,29 del 2022;**
- **L'ente ha inoltre accantonato presso cassa DDPP per oltre 3ml somme per sentenze in corso (ancora non definitive) risalenti al periodo ante dissesto (2013) chiusi nel 2021, ma non gestite dall'OSL;**

Altre misure realizzate:

- affidamento della gestione delle entrate, nell'anno 2022, a società esterna (diversa da Agenzia della Riscossione con la quale il Comune ha aperto un contenzioso per ruoli affidati e gestiti in modo inefficace).
- Approvazione PSC;
- Istituzione imposta di soggiorno;
- Contrasto abusivismo e evasione tributaria "quartiere Pennello";
- Riduzione spesa di personale, si è registrato un maggior risparmio rispetto a quanto previsto nel PRFP del 2019 pari ad € 1.539.282,72,
- Predisposizione avviso pubblico per alienazione alloggi popolari;

- incremento raccolta differenziata che ha ridotto i costi del servizio a parità di altre condizioni. La percentuale di raccolta differenziata nel 2019 era il 46,67% nel 2022 il 69,92. L'indifferenziato conferito è passato da 6.585 tonnellate del 2019 a 4.249 del 2022 generando, nonostante i rincari regionali per tonnellata, un risparmio dal 2019 al 2022 di 616.121,00;
- cambio gestore manutenzione e consumo illuminazione pubblica
- mantenimento del costo di acquisto dell'acqua idropotabile da Sorical grazie agli interventi sulle perdite delle reti e i maggiori controlli sui contatori degli utenti a fronte di aumento delle tariffe dell'acqua da parte del gestore.

Motivi che hanno portato il Comune di Vibo Valentia **alla stipula dell'Accordo** (ai sensi dell'art. 1 commi 992-994 della l. n. 234/2021 e dell'art. 43, co. 5bis del d.l. n. 50/2022):

- **passività potenziali e debiti certi liquidi ed esigibili che l'OSL** ha riversato a cavallo tra il 2021 e 2022 in fase di chiusura del primo dissesto (risalente al 2012) all'Ente. Tale passività - dopo la consegna dei fascicoli da parte dell'OSL e una faticosa analisi da parte degli uffici - ha portato alla quantificazione 11.840.495,44 di passività.

Tale situazione non era certamente prevedibile nel 2019 in fase di elaborazione del Piano di riequilibrio e anche le comunicazioni dell'OSL relativamente alle richieste di fabbisogno non palesavano una simile situazione, così come ha correttamente rilevato la Corte dei Conti sez. riunite nella delibera 24/2022. L'OSL ha trasferito al comune con il rendiconto di gestione attività fittizie e passività concrete. La massa attiva era formata da crediti vetusti che il Comune con le nuove regole contabili ha dovuto svalutare interamente creando un apposito accantonamento pari ad € 18.110.142,63.

Piuttosto si possono osservare i dati positivi in sede di consuntivo 2022 al netto delle passività OSL. Nel risultato di amministrazione si può notare come il risultato da consuntivo 2022 sia inferiore rispetto agli oltre 40mln di deficit stimati nell'Accordo sottoscritto tra Governo e Comune. Ciò significa che l'Ente sta già ripianando oltre le previsioni di Accordo.

L'accordo con il Governo stipulato in data 17/01/2023 è stato elaborato ipotizzando un disavanzo complessivo di € 40.293.727,06 calcolato sommando il risultato del consuntivo 2021 riportante un disavanzo di € 28.808.127,38 e le passività OSL quantificate in € 11.485.599,68. Il consuntivo 2022 evidenzia una situazione complessiva del disavanzo da ripianare nettamente migliorata rispetto all'ammontare del ripiano previsto in sede di redazione dell'Accordo con il Governo, in quanto vi è un miglioramento nella gestione di competenza, un fondo cassa elevato ed a una diminuzione dei residui passivi, pertanto, l'ammontare totale del disavanzo di amministrazione al 31/12/2022 ammonta ad € 31.830.467,69, comprensivo di tutte le passività OSL, nonché del fondo contenzioso OSL e FCDE OSL. Tale miglioramento è dovuto alle azioni attivate dall'Amministrazione fin dal suo insediamento.

L'ente ha, dunque, fatto ricorso all'Accordo, come nello stesso precisato, per sopperire alla maggiore passività lasciata dall'OSL.

In particolare, l'Accordo stipulato con il Governo **prevede un aumento dell'addizionale Irpef al 1.2 %**, tale aumento permetterà all'Ente di incassare all'anno una somma ulteriore rispetto al gettito precedente pari ad € 1.400.000,00.

L'**Accordo** stipulato dall'Ente, dopo diverse riunioni con il tavolo tecnico come da verbale è stato licenziato con parere favorevole dal medesimo tavolo a novembre 2022, ed è stato approvato in tale forma tempestivamente in Consiglio Comunale entro novembre 2022 in attesa della formale firma delle parti. Le misure in esso contenute già da novembre 2022 sono state attuate: approvazione aumento addizionale IRPEF in Consiglio Comunale e taglio delle indennità degli amministratori.

In conclusione, si sottolineano i seguenti elementi:

- a) gli equilibri strutturali di bilancio del Comune sono, dal 2019 al 2022, significativamente migliorati;
- b) rispetto al percorso delineato nel Piano del 2019 è stata scaricata sul bilancio del comune tornato in bonis una consistente massa passiva dal dissesto chiuso successivamente alla formulazione del Piano;
- c) nel periodo considerato il bilancio comunale è stato sottoposto a stress sul versante dell'entrata e della spesa a causa di eventi esogeni (pandemia e conflitto) non prevedibili;
- d) l'Accordo con il Governo, risultato di una analitica negoziazione, è stato modellato come strumento per assorbire la massa passiva del richiamato dissesto sulla base del percorso di riorganizzazione amministrativa e finanziaria attuato con il piano di riequilibrio;
- e) l'interruzione di questo percorso virtuoso, sintetizzato nelle pagine precedenti, si ripercuoterebbe negativamente sulla comunità amministrata mortificando il bene pubblico bilancio e gli interessi adespoti sottostanti, che l'ordinamento si propone di tutelare.

Rilevato che il risultato di amministrazione al 31/12/2022, non può essere ripianato, ai sensi dell'art. 188 del TUEL, nonché attraverso le misure previste dall'art. 193 del TUEL, e pertanto, si ritiene opportuno proporre al Consiglio Comunale l'attivazione della procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'art.243 bis del TUEL, ricorrendovi alla data odierna i presupposti, essendo intervenuta la chiusura del dissesto finanziario del 2013.

Dato atto che l'Ente, nelle more della notifica della Sentenza di cui sopra trasmetterà al Ministero dell'Interno – Dipartimento della Finanza Locale - la deliberazione di approvazione del rendiconto di gestione esercizio 2022, unitamente ad una richiesta di parere in merito alla procedura intrapresa.

Vibo Valentia, li 28.04.2023

Il Sindaco

Avv. Maria LIMARDO

Il Responsabile del Servizio finanziario

Il Segretario Comunale

D.ssa Claudia Santoro

Domenico Libero SCUGLIA

